

Iniziativa delle associazioni

Naturalmente insieme per stare vicini ai disabili

Uno spettacolo teatrale è stato organizzato nell'ateneo di Arcavacata

Seminari formativi e azioni di ricerca, laboratori teatrali e di arte terapia, iniziative sportive. Tutto questo tra le tante attività del percorso solidale "Naturalmente insieme", nato per promuovere interventi integrati educativo - riabilitativi rivolti a persone con disabilità. Si è trattata di un'iniziativa, con diverse e variegate tappe in tutto il territorio, che ha inteso favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso il rafforzamento delle attività di rete, il miglioramento del ruolo del volontariato e un coinvolgimento diretto di scuole ed istituzioni, promossa dall'associazione capofila FaDiA (Famiglie Disabili Associate) di Fagnano Castello e realizzato insieme ad Afd (Associazione Famiglie Disabili) di Castrovillari, Mamme indispensabili di Fuscaldo, Arcipelago Sagarote di Diamante e Itinerari Sperimentali di Cosenza con il sostegno della **Fondazione con il Sud**. Una rete significativa, dunque, con numerosi interpreti, infatti, sono state coinvolte 48 persone con disabilità di cui 11 minori, 70 volontari, 127 studenti. Sono stati poi ben millequattrocento gli spettatori che hanno partecipato agli eventi organizzati dalle associazioni su tutto il territorio provinciale. I laboratori si sono, infatti, conclusi con alcuni spettacoli teatrali. L'ultimo ha visto protagonisti i ragazzi del Centro socio educativo Arcobaleno che hanno portato in scena "Il corpo, la voce: ti racconto Biancaneve". La prima

dello spettacolo si era già tenuta a San Marco Argentano. All'Università della Calabria, era stata, invece, organizzata la rappresentazione "Caro Novecento, poesia, tempo presente e società" in collaborazione con La Ghironda e con la regia di Ferruccio Stumpo. A Fuscaldo, c'è stata la proiezione de "I Racconti della Fenice" con la regia di Giuseppe Sciacca. Estremamente significative anche le iniziative sportive svolte nell'ambito del progetto come il laboratorio di karate e le attività su bacquee. Non sono mancate le occasioni di formazione con seminari rivolti a dirigenti e corpo docente di cinque scuole e ai volontari delle associazioni sulla metodologia Feuerstein. Le associazioni sono anche riuscite a predisporre un lavoro di ricerca su alcune scuole relativo all'inclusione sociale e scolastica. Per i promotori è stato molto importante sensibilizzare le scuole sulla metodologia Feuerstein. (ant.ser.)



Un mondo che merita attenzione
Decine i disabili nell'area urbana

